

BEATA MARIA CANDIDA DELL'EUCARISTIA (MARIA BARBA) CARMELITANA SCALZA

12 giugno



Catanzaro, 16 gennaio 1884 - Ragusa, 12 giugno 1949

Nata il 16 gennaio 1884 a Catanzaro, Maria Barba visse poi a Palermo. A 14 anni, come consuetudine per le ragazze dell'epoca, interruppe gli studi. Un anno dopo iniziò il suo cambiamento e la sua profonda venerazione per l'Eucaristia, arrivata fino all'estasi. Rimase però in famiglia per altri vent'anni, divenendone il sostegno. A 35 anni, finalmente, su consiglio dell'arcivescovo di Palermo, cardinale Lualdi, entrò nel monastero delle Carmelitane Scalze di Ragusa.

Aveva maturato quella scelta dopo la lettura della «Storia di un'anima» di santa Teresa di Lisieux. Il distacco dalla famiglia fu straziante; i fratelli non andarono neppure a salutarla. Diventata suor Maria Candida dell'Eucaristia, fu priora del monastero dal 1924 al 1947, eccettuato il triennio 1930-'33. Restaurò tre antichi monasteri in Sicilia e fu l'artefice del ritorno dei Carmelitani Scalzi sull'isola nel 1946. Incaricata di fondare un nuovo Carmelo a Siracusa, non vide l'opera completa. Morì, infatti, il 12 giugno del 1949. È stata beatificata dal Papa san Giovanni Paolo II il 21 marzo 2004. I suoi resti mortali sono venerati nella chiesa del monastero delle Carmelitane Scalze a Ragusa, sotto l'altare maggiore.